

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER LA GESTIONE DEL PUNTO DI RISTORO ALL'INTERNO DELL'AMBASCIATA D'ITALIA A PECHINO

Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese
Indirizzo: Via San Li Tun Dong Er Jie, 2 - 100600 Beijing

Prestazioni richieste:

Gestione punto di ristoro (caffetteria e piccola ristorazione) all'interno dell'Ambasciata d'Italia.

Durata del servizio: **fino al 31 dicembre 2017.**

L'affidamento del servizio potrà essere rinnovato per un ulteriore anno, salvo disdetta di una delle parti.

Fatturato mensile medio presunto: 20.000 RMB/mese

Pagamento per il servizio reso: diretto da parte dell'utenza.

Saranno considerate le offerte presentate da soggetti con maturata esperienza nello specifico settore della gestione di punti di ristoro, ristorazione e/o servizio di catering di prodotti italiani in Cina.

Nella selezione dell'offerta più vantaggiosa, la Commissione giudicatrice verificherà la solvibilità, referenze e affidabilità del soggetto. A tal fine, la Commissione giudicatrice si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti interessati curricula, referenze, licenze, certificazioni di qualità, referenze bancarie ed ogni altra documentazione o elemento ritenuti utili.

Il servizio sarà aggiudicato sulla base dei criteri dell'affidabilità complessiva del soggetto, della corrispondenza del servizio offerto alle esigenze di servizio dell'Ambasciata e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nell'aggiudicare il servizio, i seguenti aspetti verranno particolarmente tenuti in considerazione:

- referenze dei soggetti che offrono il servizio e dei prestatori del servizio;
- varietà dei prodotti e bevande offerte;
- prezzo di un caffè espresso;
- prezzi degli altri prodotti offerti;
- attrezzature e arredi messi a disposizione del punto di ristoro (nessuna attrezzatura o arredo è messa a disposizione dall'Ambasciata);
- orario di apertura.

L'offerta potrà includere ogni altro elemento illustrativo di aspetti ulteriori della prestazione del servizio richiesto al fine della valorizzazione della medesima.

L'offerta economica relativa al canone di cessione dei locali dove verrà espletato il servizio dovrà essere di almeno 500 Rmb/mese. Il gestore del servizio corrisponderà inoltre all'Ambasciata le spese delle utenze di luce, acqua e gas, forfaitariamente stabiliti in 1000 Rmb/mese.

Il gestore del servizio dovrà garantire adeguato rispetto delle norme igienico-sanitarie in materia di somministrazione di cibi e bevande e di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, nonché rispettare ogni indicazione dell'Ambasciata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di accesso dei fornitori e del personale della ditta. **Il gestore del servizio dovrà procurarsi dalle competenti Autorità cinesi idonea documentazione attestante il rispetto delle norme igienico-sanitarie nelle materie sopra indicate e fornirla in copia all'Ambasciata d'Italia. In ogni caso del mancato rispetto di tali norme risponderà esclusivamente il gestore del servizio nelle sedi civili, penali ed amministrative italiane e cinesi.**

Il punto di ristoro sarà accessibile esclusivamente al personale dell'Ambasciata, ospiti ed utenti dell'Ambasciata.

Il gestore del servizio dovrà consentire al personale dell'Ambasciata di poter usufruire degli spazi del punto ristoro per consumare cibi o bevande non acquistati presso il punto di ristoro e di far utilizzare un frigorifero ed un forno a microonde di proprietà dell'Ambasciata ad uso esclusivo del personale dell'Ambasciata.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al **25 gennaio 2016**. Le domande andranno consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ambasciata d'Italia a Pechino. Il nominativo dell'operatore selezionato verrà pubblicato sul sito internet dell'Ambasciata.

Le offerte dovranno essere presentate in lingua italiana.

La Commissione giudicatrice si riserva di appaltare i servizi anche in presenza di un solo concorrente, di non ritenere congrue le offerte presentate, nonché di annullare, modificare o revocare la procedura di selezione in ogni fase.

L'offerta dovrà essere sottoscritta mediante autocertificazione resa dal rappresentante legale del soggetto che presenta l'offerta, ed autenticata dal locale pubblico ufficiale, o allegando la fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) recante la firma del sottoscrittore.

L'offerente che risulterà affidatario del servizio e l'Ambasciata d'Italia a Pechino sottoscriveranno l'atto di cessione in uso del locale ove ha sede il punto ristoro e l'accordo relativo alla gestione del punto di ristoro solo a seguito di esplicita autorizzazione da parte del competente Ufficio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di cui verrà prontamente informato il soggetto affidatario. L'Ambasciata d'Italia a Pechino non potrà in nessun modo e per nessuna ragione essere ritenuta responsabile dell'eventuale ritardo della stipula degli atti citati e dell'inizio della validità degli stessi conseguenti al rilascio della predetta autorizzazione.

Eventuali richieste di informazione sul locale adibito a punto di ristoro, sullo svolgimento della selezione o riguardanti l'accordo che regolerà i rapporti tra il gestore e l'Ambasciata potranno essere richiesti al seguente indirizzo mail: ambasciata.pechino@esteri.it

